

■ PISA. Nel giardino dell'ex fabbrica Marzotto di Pisa ieri mattina alle ore 11 è stata posata la prima pietra per una cosa nuova. Il primo polo interdipartimentale dell'ateneo pisano ha avuto ieri il via ufficiale alla presenza del magnifico rettore, Gianfranco Elia; del prorettore Giorgio Cavallini, dell'ex-Rettore Bruno Guernini, del prefetto di Pisa, del commissario prefettizio che guida il comune in vista della nuova amministrazione, del presidente della società Italtel Franco Bollati; dell'amministratore delegato di Italtel, Paolo Ferrari Bariviera, del direttore generale di Italtel, Alfonso Silvestre.

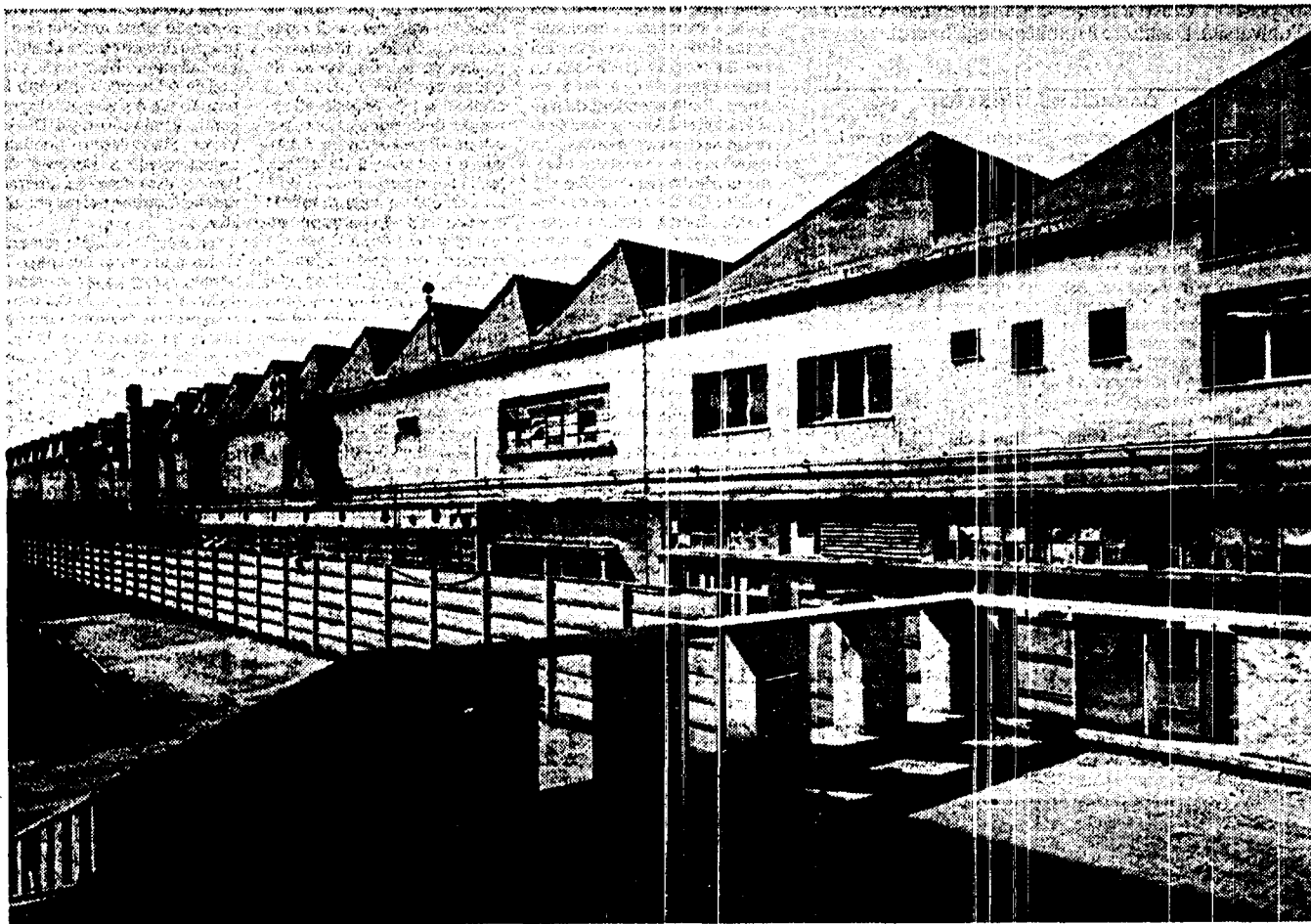
Davanti a loro una vasta platea di amministratori che in quasi 10 anni hanno visto maturare l'idea di questa prima grande cittadella universitaria che ospiterà i dipartimenti di informatica, fisica e matematica. «L'università fuori dalla città non è una cosa che va bene per Pisa», ha commentato il Rettore, professor Giorgio Cavallini. E infatti, come ha spiegato il Rettore Elia ieri mattina, questo insediamento entra in simbiosi con la città, soprattutto con il suo centro storico, «segnando» — sono le parole del Rettore — una tappa strategica nella politica urbanistica dell'università.

Il complesso dell'ex Marzotto non sarà un campus fuori dalla città quindi, come diceva appunto il prorettore Cavallini, ma magari un «campus sotto la Torre». Accanto alle autorità dell'ateneo e della città, alla cerimonia era presente ovviamente anche la società Italtel del gruppo Iri-Italtel, una società di edilizia d'interesse pubblico che ha curato per l'università tutto il lungo iter di questa grande struttura ormai al via ufficiale, che è la società concessionaria dell'università pisana per la ristrutturazione dell'ex-Marzotto. Questo polo universitario pisano si va ad aggiungere agli altri 20 che Italtel ha realizzato in tutta Italia. È una lunga storia quella che riguarda questo grande complesso nel centro della città. Quell'area a ridosso delle Mura medioevali che circondano il centro cittadino, era definita area a verde fino agli inizi del 1800. Il primo insediamento industriale risale alla prima metà del secolo per opera dei fratelli Isidoro. Era il 1936 e quei cinque edifici che diventarono un polo di didattico e di ricerca, nascevano come fabbrica tessile. Le vicende della fabbrica hanno poi con gli anni subito un declino inarrestabile. Parallelamente però le necessità della ricerca, della didattica dell'ateneo pisano crescevano, c'era sempre più bisogno di spazi. Nel 1976 ad esempio gli organi dirigenti dell'università pensarono di aggregare in un unico polo le facoltà di scienze naturali, matematica e fisica in un'area completamente immersa nel verde, dove già esistevano locali dell'Università, a San Piero a Grado. Quella scelta perse ben presto di consistenza per molteplici aspetti, non ultimo quello che proprio quell'area veniva a collocarsi in un Parco Naturale. Un'altra esigenza poi spingeva ad altre soluzioni: l'ateneo pisano: trovare più spazio nel centro storico per destinare alle facoltà umanistiche, e questo era possibile se il dipartimento di Fisica avesse lasciato la sede del centro in Piazza Torricelli. Nel 1982 nasce un fecondo rapporto fra Università e Comune per ripensare l'università secondo le esigenze proprie ma anche di tutta la città. Nel 1983 questa unione di forze porta al primo piano operativo, dove la struttura dell'ex Marzotto assume la posizione centrale. È un recupero di una parte centrale della città, accanto alle Mura, per un bell'insieme architettonico che andrebbe ad accrescere il patrimonio artistico della già tanto ricca Pisa. Nel 1985 il comune approva una variante al piano regolatore che da area a verde cambia la destinazione a favore dell'insediamento universitario. Continua così il lavoro di concerto università-comune per il problema dei 3 dipartimenti scientifici. Nel 1987 il consiglio d'amministrazione dell'ateneo approva il progetto per l'area ex-Marzotto. Sempre nel 1987 l'Università stanziò i primi finanziamenti: 6 miliardi e mezzo per il primo lotto dei lavori. La cittadella che da tessile diventa universitaria è divisa in cinque edifici e il primo lotto riguarderebbe l'edificio antistante la Via Buonarroti, più la struttura per il dipartimento di matematica. A questo punto scatta

A Pisa il via ai lavori per la nuova cittadella che ospiterà i dipartimenti scientifici dell'università

L'opera, curata dalla società Italtel, si basa sulla ristrutturazione di un'area ex tessile

Posta la prima pietra per il campus sotto la Torre



l'operazione Italtel, cioè la concessione per la redazione e la realizzazione della ristrutturazione dell'area, fino alle gare d'appalto alle ditte costruttrici, che proprio lo scorso mese di maggio ha visto vincere per la messa a punto dei cantieri un consorzio d'impresa. Contemporaneamente alla concessione all'Italtel parte la richiesta di finanziamenti Fio, mentre l'università acquista tutto il rimanente spazio della struttura mediante un atto di cessione bonaria da parte della Marzotto, garantendosi così un grande edificio (quello occupato dall'ex centrale termoelettrica) per gli studenti, che sarà adibito ad attività sociali, ricreative e di studio comune comprese biblioteche didattiche autonome — per aree d'interesse — da quella centrale, come concertato con l'istituzione del Diritto allo Studio. Entro il 1991 tutta l'area sarà dell'università, e i lavori per vedere ultimata la cittadella universitaria dureranno circa 5-6 anni. Ma vediamo meglio le caratteristiche di questo progetto di cui ieri si è posta la prima pietra. Informatica, matematica e fisica troverebbero nell'ex-area Marzotto tutte le garanzie per un moderno insediamento di ricerca e didattica: è facilmente accessibile a chi proviene da fuori le mura; è vicina ad altre aree nelle quali è ipotizzata un'ulteriore espansione universitaria; mette a disposizione locali per complessivi 27.000 metri quadri, destinati ad aule, laboratori uffici e servizi integrati. Nel terreno non edificato acquistato dall'università troveranno spazio parcheggi e aree a verde. La dislocazione caotica di aule di una stessa facoltà, come nel caso attuale di informatica, troverebbe nell'operazione Marzotto una sistemazione definitiva per 3000 studenti, tanti sono gli atti all'iscritti a questa facoltà che si trovano a lavorare in aule non certo adeguate alle esigenze della didattica. «Si tratterà di un progetto di recupero conservativo delle caratteristiche architettoniche dei 5 edifici per quanto riguarda l'esterno», affermano all'Italtel — e una ristrutturazione «ragionata» degli ambienti interni in grado di accogliere al meglio le necessità pratiche della didattica e della ricerca avanzata, ma anche di «dialogare» con le forme e la tipologia costruttiva originarie. Saranno demoliti i corpi aggiunti, saranno introdotti alcuni elementi di distribuzione verticale sia all'interno che all'esterno, per rendere gli edifici conformi alle vigenti normative di sicurezza. «Saranno creati dei pozzi di luce nei corpi di fabbrica», spiega ancora l'Italtel — nel totale rispetto della griglia strutturale originaria; saranno tamponate tutte le finestre aperte negli anni successivi all'inaugurazione del larificio che hanno alterato le caratteristiche formali originali. A ristrutturazione ultimata l'intera area, pari a circa 49.000 metri quadri, potrà contare su cinque accessi, 2 su Via Buonarroti e 3 sul lato opposto, attraverso le Mura. Ben 13 miliardi d'investimento fatti dall'università su questa operazione, più i 40 miliardi concessi dal Cipe, con un investimento congiunto fra Ministero del Bilancio e Ministero dell'Università e della Ricerca, sono il primo passo per un'opera che complessivamente avrà certo bisogno di 5, 6 anni di realizzazione, ma che senz'altro segna il raggiungimento di un obiettivo importante che quell'insieme di forze, Università e Comune, si erano dati. «Cessando di guerreggiare da una parte all'altra del fiume — come ha detto il prorettore Giorgio Cavallini — ma guardando al futuro dell'intera città», e cioè al suo sviluppo, e come farlo meglio se non con il restituire alla città — e alla sua immagine più colta — il completo funzionamento di uno dei suoi insediamenti storici. Questa operazione fra l'altro segna una tappa fondamentale per quel momento così importante per una città che è rappresentato dalla stesura del nuovo piano regolatore. A quel piano, a cui la passata amministrazione Pci-Psi ha lavorato, hanno contribuito anche tecnici e amministratori dell'università che vedono nella razionalizzazione degli spazi universitari, nella loro organicità, e anche nella possibilità di restituire alla città un grande patrimonio abitativo forzatamente occupato da sedi di facoltà, una delle linee focali per ridisegnare una Pisa proiettata verso un ambizioso futuro. □ Antonella Serani

Le associazioni e le organizzazioni politiche, sindacali, religiose del Coordinamento nazionale anti-apartheid danno il loro

BENVENUTO a NELSON MANDELA

Confermando l'impegno a:

- sostenere le forze democratiche sudafricane;
- ribadire le sanzioni fino alla fine dell'apartheid per un Sudafrica libero, democratico, non razziale, fondato sul principio del suffragio universale.

Gli Enti locali che hanno dato la cittadinanza onoraria a Nelson Mandela, e che hanno espresso solidarietà alla sua lotta:

- | | | |
|--|--|-----------------------------------|
| Regione Toscana | Bagnolo (Mantova) | Comune di San Colimbano al Lambro |
| Provincia di Pisa | Imperia | Comune di Albinea |
| Comune di Reggio-Emilia | Mondolfo (Pesaro-Urbino) | Comune di Veroli (Fr) |
| Comune di Bologna | Firno (Cs) | Comune di Pistoia |
| Comune di Livorno | Castelfiorentino (Fi) | Comune di Viadana (Mantova) |
| Comune di Roma | Arluno (Milano) | Cogiate (Mi) |
| Comune di Matera | Massa Marittima (Grosseto) | Sesto San Giovanni (Mi) |
| Assemblea Regionale Sicilia | Bondeno (Fe) | Albino (Bg) |
| Comune di Bolzano | Offida (Ascoli Piceno) | Capriano Veronese (Vr) |
| Comune di Montenero di Bisaccia (Campobasso) | Bazzano (Bo) | Cassine (Al) |
| Comune di Sarzana | Calenzano (Fi) | Livorno |
| Comune di La Spezia | Cavriago (Re) | Settimo Torinese (To) |
| Comune di Modena | San Mauro Pascoli (Forli) | Vicenza |
| Comune di Mondragone | Amalfi (Salerno) | Livorno |
| Comune di Genzano | Savignano sul Panaro (Mo) | San Giovanni Valdarno (Ar) |
| Comune di Marzabotto | Raffadali (Agrigento) | Certaldo (Fi) |
| Comune di Salerno | Noceto (Parma) | Mondolfo (Ps) |
| Amministrazione provinciale di Piacenza | Seveso (Mi) | Seravezza (Lu) |
| Comune di Ferrara | Torrita di Siena (Si) | Comune di Monterotondo |
| Provincia di Modena | San Severo (Fg) | Comune di Casalbuttano |
| Provincia di Firenze | Spinea (Ve) | Comune di Montevarchi |
| Provincia di Como | Villadossola (Novara) | Comune di Cassano Magnago |
| Giunta Prov. Reggio-Emilia | Grugliasco (To) | Comune di Pistoia |
| Provincia di Reggio-Emilia | San Pietro in Casale (Bo) | Comune di Villadossola |
| Comune di Monfalcone (Go) | Cogiate (Mi) | Ferrara |
| Comune di Pavia | Gaggiano (Mi) | Paliano (Frosinone) |
| Città di Bari | Lazzate | Acquapendente (Viterbo) |
| Città di Venezia | Genzano di Roma (Rm) | Bolsena (Viterbo) |
| Città di Vittorio Veneto (Tv) | Offida (Ap) | Offida (Ascoli Piceno) |
| Comune di Castelnuovo di Sotto (Re) | Arezzo | Gradoli (Viterbo) |
| Città di Bolsena (Vt) | Volterra (Pi) | Macerata |
| Provincia di Milano | Portoferraio (Li) | Udine |
| Provincia di Rovigo | Opera (Mi) | Cassano Magnago (Varese) |
| Provincia di Bologna | Carpnedolo (Brescia) | Mori (Trento) |
| Provincia di Livorno | Agropoli (Sa) | Villadossola (Novara) |
| Provincia di Piacenza | Tolentino (Mc) | Legnano (Milano) |
| Provincia di Pistoia | Missaglia (Como) | Pinerolo (Torino) |
| Comune di Pescara | Bisceglie (Ba) | Grosseto |
| Provincia di Ferrara | Melfi (Pz) | Aosta |
| Provincia di Foggia | Borgo San Lorenzo (Fi) | Trento |
| Provincia di Pordenone | Comune di Rose (Cosenza) | Montecarotto (Ancona) |
| Consiglio regionale Umbria | Comune di Cascina | Seriate (Bergamo) |
| Provincia di Perugia | Comune di Santa Croce di Magliano (Campobasso) | Mirandola (Modena) |
| Regione Umbria | Comune di Izano | Salerno |
| Campagna Lupia (Venezia) | Comune di Ferrara | Torino |
| Martinengo (Bergamo) | Comune di Castegnato | Comune di Argelato (Bologna) |
| Zugliano (Vicenza) | Comune di Viadana (Mantova) | Comune di Tuscania (Vt) |
| | | Comune di Genzano di Roma (Rm) |